

Un nuovo caso Adro?



Mercato Saraceno Il consigliere Bartolini (Pdl) contro la distribuzione di volantini

“L’Arci politicizza la scuola”

‘L’associazione di sinistra fa propaganda in classe’

MERCATO SARACENO - Arci Ragazzi Valle del Savio". "Inopportune ingerenze politiche nella quotidiana routine della scuola materna ed elementare di Mercato Saraceno, con tanto di alunni trasformati in postini per recapitare volantini che nulla hanno a che fare con la scuola pubblica". A denunciare una sorta di 'nuovo caso Adro' - Comune bresciano invitato dal ministro Gelmini a rimuovere i simboli leghisti dalla scuola - è il consigliere regionale Pdl **Luca Bartolini**. In una interrogazione rivolta alla giunta Errani il consigliere rivela di aver ricevuto diverse segnalazioni da parte di genitori di bambini delle scuole comunali, "bambini che sarebbero stati utilizzati come postini per recapitare alle famiglie un volantino dove vengono propagandate le varie attività formative a pagamento rivolte a giovani e adulti organizzate dal circolo

ne della propria parte politica". Duro il commento di Bartolini: "Partendo dal dato di fatto che l’Arci non è certo un’associazione super partes - afferma il consigliere - noi del Pdl, contrariamente alla sinistra, riteniamo che la scuola debba rimanere sempre esente da ogni strumentalizzazione. E questo sia a Adro che nella rossa Romagna di Mercato Saraceno". Il consigliere ribadisce poi come "nessuno voglia negare all’Arci di organizzare interessanti corsi di formazione a pagamento ma, come partito, chiediamo soltanto che la pubblicità delle attività di questa associazione di sinistra si svolga senza strumentalizzare la scuola o facendo distribuire dagli insegnanti volantini ai bambini per far ovviamente passare il messaggio che scuola e Arci sono la medesima cosa". La dura reprimenda del con-

sigliere viene poi riassunta nelle richieste inoltrate alla giunta Errani: "A nostro avviso - afferma Bartolini - l’amministrazione regionale dovrebbe segnalare l’accaduto al provveditore regionale agli studi nonché al dirigente provinciale competente al fine di evitare il protrarsi di queste anomale, fastidiose ed inopportune diffusioni di materiale pubblicitario di parte organizzate da una associazione riconducibile alla stessa maggioranza dell’amministrazione comunale". Da ultimo il consigliere invita la giunta Errani ad esprimersi sull’atteggiamento degli insegnanti "che si sono prestati alla distribuzione ai bimbi di materiale non didattico" e su quello del Comune "che ha concesso il patrocinio ad una iniziativa a pagamento come dimostrano i volantini pubblicitari dei corsi oggetto della presente interrogazione".



Volantini Arci tra i banchi: ed è polemica

